

Ricevere il dono della vita è qualcosa di immenso... e se succede nel giorno del proprio compleanno?



Una grande emozione giustifica un foto un po' "sfocata"? Noi pensiamo proprio di sì!

Una speciale squadra del Nucleo Operativo di Protezione Civile porta a una giovane donna il dono della vita proprio il giorno del suo compleanno.

Per uno strano caso del destino lo staff sanitario ha individuato un donatore compatibile con la giovane ammalata e organizzato il trapianto proprio il giorno del suo compleanno. Il trasporto delle preziose cellule che ridaranno la vita alla donna, dall'ospedale dov'è avvenuta la donazione fino all'ospedale dove lei è ricoverata in attesa del trapianto, è stato affidato all'esperienza del Nucleo Operativo di Protezione Civile.

Contribuire a donare la vita è sempre una grande emozione, ma questa volta la gioia è doppia. Lo sa bene Massimo Pieraccini, capo di questa missione e direttore dello speciale nucleo, eccellenza italiana in questa specialità: *"E' sempre una nuova emozione sapere di riportare la vita in un corpo martoriato dalla malattia, ma quando abbiamo scoperto che stavamo facendo il trasporto proprio il giorno del compleanno della donna in attesa di trapianto, il coinvolgimento è stato ancora più forte... essere proprio noi a portare quel regalo di compleanno così bello".*

Ecco il suo racconto: la partenza è fissata molto presto, quando ci incontriamo in ufficio sta albeggiando, la città mischia i primi raggi del sole con le luci, si spengono i lampioni. La squadra di oggi è composta da Massimo, direttore del Nucleo Operativo e capo missione di oggi, Vincenzo aspirante volontario in missioni di trasporto di cellule e oggi autista, Stefano e Marily anche loro aspiranti volontari (Stefano a fine formazione e Marily invece alla prima esperienza). Controllati tutti i documenti e le dotazioni, si parte! Conveniamo che l'alba ha il suo fascino ma che forse sotto le coperte avremmo indugiato tutti più volentieri. Non importa, la finalità del viaggio ci rende sereni e anche contenti di essere lì!

Mangia la strada, il motore, ma poche chiacchiere riempiono le ore... Vincenzo guida sicuro, dopo circa metà del viaggio Massimo solleticato da qualche domanda di Marily alla sua prima esperienza inizia a parlare, dando informazioni teoriche su prelievi e trapianti di cellule ai nuovi volontari, poi estrae da una cartella una serie di documenti e inizia ad analizzarli spiegando cosa sono, a cosa servono, qual è la loro utilità nella missione. Il viaggio diventa più scorrevole e il tempo sembra passare veloce, con le manovre di Vincenzo arriviamo a destinazione. Contattiamo i sanitari designati per il ritiro delle preziose cellule, c'è una mezz'ora di ritardo e ci suggeriscono di andare a prendere un caffè!

In realtà, dopo una breve passeggiata all'esterno della struttura, dove ci rendiamo conto di essere in una zona dell'ospedale piuttosto deserta, decidiamo di non avventurarci all'esterno in macchina, e quindi complice l'aria pungente nonostante il sole, rientriamo all'interno, sistemandoci nei pressi dell'area dove dovremmo ritirare.

Approfittiamo del tempo a disposizione per un'ulteriore verifica dei documenti e un ripasso degli step del processo, è molto importante e nulla deve essere trascurato. Ed ecco Marily che esclama " Ma ragazzi è il suo compleanno!!! Oggi è il compleanno della ricevente!" Controlliamo accuratamente i contenuti della documentazione e in effetti la sensibilità di Marily ha visto giusto: oggi è il compleanno di colei che dovrà farsi il trapianto. Una strana euforia ci assale, del resto sempre il dono della VITA portiamo ma... sapere di farlo nel giorno del compleanno della persona che si trapianterà ci dà una gioia maggiore. Poi Massimo fa una battuta di spirito in confidenza: *"Coloro che si trapiantano usano festeggiare il giorno del trapianto come quello della rinascita... lei è rimasta fregata farà una festa sola - ma poi incalza - farà una grande festa!!!"* Sempre così, chi riesce a vedere il lato positivo delle cose!

Mentre sorridiamo su questo commento, passa il medico che ci aveva accolto poco prima e ci informa che ci sarà un ulteriore ritardo e si scusa, Massimo con la risposta pronta replica, non deve scusarsi per noi... noi siamo venuti appositamente e solo per questo, le scuse vanno ai vostri colleghi in attesa che speriamo non debbano giustificare il ritardo alla persona che con la più grande ansia aspetta questo dono! Il medico, un po' perplesso di questa risposta, se ne va in silenzio.

Dopo un po', che nel frattempo è oltre un'ora dopo l'orario concordato, finalmente ci chiamano che tutto è pronto e che possiamo ritirare il prezioso dono. Come concordato sarà Stefano a fare la procedura di ritiro sotto gli occhi vigili di Massimo che osserva, conferma, spiega e insieme al medico illustra i vari passaggi. Vincenzo scatta qualche foto di questi bellissimi momenti mentre Marily osserva curiosa, quasi commossa e desiderosa di apprendere. Tutti i controlli sono fatti, ogni cosa va bene e si può procedere al confezionamento del dono in modo da renderne sicuro il trasporto. Un'ultima foto, salutiamo lo staff sanitario che ha proceduto alla donazione, inviamo loro tramite un saluto e un ringraziamento al generoso donatore e partiamo.

Durante il viaggio analizziamo le varie fasi e commentiamo la documentazione mentre ci culliamo nella gioia un po' speciale di essere proprio noi a portare questo fantastico dono di compleanno!

In un buon tempo di percorrenza raggiungiamo la nostra destinazione, ad attenderci il medico responsabile del centro trapianti che ci accoglie: ripetuti i doverosi controlli di rito, prende in consegna le preziose sacche e velocemente si allontana per poter procedere al trapianto, resta una collega con la quale sbrighiamo la parte burocratica, timbri, firme, documenti e... nel frattempo ci piace pensare che il dono abbia già raggiunto la destinataria... e che goccia dopo goccia le ridia la vita come quello stesso giorno di qualche anno fa.

Leggi direttamente online: <http://www.ilgiornaledellebuonenotizie.it/?p=18234>